“COVER FLOOR”

riferimento alla DoP n. CFMG 002/22

Scheda prodotto

La presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni del Decreto Legislativo del 06 Settembre 2005 n" 206 Codice del Consumo - Indicazione dei Prodotti (ex legge del 10 Aprile 1991 n"126 "Norme per l'informazione del consumatore" e del Decreto del 08 Febbraio 1997 n°101 "Regolamento di attuazione”).

Descrizione del prodotto

Tipologia di prodotto	Pavimento in policloruro di vinile del tipo SPC (Stone Polymer Composite) con incastro a clik sui 4 lati
Norma tecnica di riferimento	UNI EN 14041:2018
Classificazione (ISO 10874)	33
Struttura	Strato di usura da 0,55 mm; stampa da 0,07 mm. Strato di supporto di 4,38 mm; materassino da 1 mm.
Spessore	6 mm (± 0,15 mm)
Stabilità dimensionale (ISO 23999)	≤ 0,15%
Classe di reazione al fuoco (EN 13501-1)	Bfls1
Abbattimento acustico (ISO 10140-1/717/2)	18db
Resistenza agli agenti chimici ((ISO 26987)	Classe 0
Resistenza alle ruote di sedia	25.000 cicli
Resistenza alla scivolosità	NDP
Tossicità	Atossico. Non contiene metalli pesanti
Uso di materiali reciclati	NO
Emissione di formaldeide	E1
Posa consigliata	Non incollato al piano di posa

Stoccaggio del Prodotto.

Il Prodotto deve essere conservato in un luogo asciutto, con imballo originale ed integro. Lasciare le confezioni ancora sigillate nell'ambiente in cui andranno posate per almeno 48 ore ad una temperatura di 18/22 °C e 40/60% di umidità relativa dell'aria. Aprire i pacchi solo al momento dell'installazione.

Verifica delle condizioni ambientali prima della posa.

Per ottenere una posa a regola d’arte, è necessario controllare innanzitutto il piano di posa, che deve avere alcune caratteristiche fondamentali per essere idoneo a ricevere il parquet e a mantenerlo strutturalmente stabile nel tempo:

- Fessurazione.
- Umidità.
- Spessore.
- Quota.
- Planarità.
- Compattezza in tutto lo spessore.
- Resistenza alla scalfitura superficiale.
- Resistenza meccanica.
- Pulizia.

Al momento della posa, l’umidità dell’aria negli ambienti deve essere compresa tra il 40% e il 60%, con una temperatura non inferiore ai 15°C.
L’umidità dei sottofondi dipende dalla tipologia di massetto. In particolare:
- Massetti cementizi o a base di leganti speciali.

- Normale: 2 %
- Riscaldo/raffrescato: 1,7 %.

PANNELLI GF - ITALFLOORING s.r.l.
Via Vignazzola, 137 – 20821 MEDA (MB) - ITALIA
info@italflooring.it – www.italflooring.it

- Massetti a base di solfato di calcio (anidrite).
    - Normale: 0,5 %
    - Riscaldo/raffrescato: 0,2 %.

Il controllo dell'umidità del massetto deve essere effettuato mediante igrometro a carburo immediatamente prima della posa.
Per la posa su pavimenti riscaldanti o raffrescanti, assicurarsi che la serpentina sia coperta da almeno cm 3 di massetto, che la temperatura massima della superficie della pavimentazione non superi i 23-24°C e che il riscaldamento sia messo in funzione gradualmente secondo lo schema previsto per la posa (UNI 11515:2014).
L'idoneità degli ambienti e del piano di posa dovrà essere preventivamente accertata da colui che assume il compimento del servizio di posa in opera delle pavimentazioni.

Indicazioni per una corretta posa.
Aprire gli imballi solo al momento della posa, in ambienti con serramenti installati e intonaci asciutti.
Eventuali vizi o difetti evidenti, a carico degli elementi, dovranno essere segnalati dal posatore, a chi di competenza, prima della posa. L'utilizzo dei materiali, da parte del compratore, costituisce accettazione degli stessi e riconoscimento della corrispondenza a quelli pattuiti, con conseguente rinuncia a qualsiasi contestazione. ***Per tale ragione non si accettano contestazioni di nessun tipo per difetti evidenti su materiale posato.***
Assicurarsi la presenza di idonei giunti di dilatazione nel perimetro delle superfici da rivestire e in tutti i punti fissi intermedi (per esempio colonne). Nelle grandi superfici considerare l'utilizzo di giunti di dilatazione intermedi e certamente in corrispondenza di quelli strutturali presenti nel piano di posa.
Considerare che la presenza di mobili pesanti ostacolano il normale dinamismo della pavimentazione; prevedere quindi che gli arredi particolarmente pesanti poggino direttamente sul piano di posa adattando per questo il rivestimento attorno ai punti di appoggio.

Conservazione, Pulizia e Manutenzione.
Il pavimento in vinile teme le fonti di calore dirette. Evitare la luce diretta del sole, quindi in presenza di vetrate è consigliabile mettere dei tendaggi o incollare direttamente a terra tutte le file di pavimento a contatto con la luce diretta del sole, per evitare di compromettere la stabilità delle liste. Orientare eventuali fonti di aria calda di modo che la superficie composta dagli elementi vinilici non ne sia direttamente investita. Evitare qualsivoglia fonte di calore diretta tale da alterare lo stato della pavimentazione.
Il pavimento è calpestabile da subito.
Applicare dei feltrini sotto ai piedi di tavoli, sedie, poltrone, divani, ecc. Quando devono essere spostati gli arredi, è consigliabile sollevarli anziché trascinarli. Utilizzare sedie per ufficio con ruote in gomma secondo la normativa vigente.
Non usare mai zerbini con fondo in lattice e umidità permanente (vasi bagnati o altro) perché potrebbero macchiare in modo permanente il pavimento.
Per la pulizia ordinaria, utilizzare un'aspirapolvere con setole morbide o un panno antistatico e lavare la superficie con acqua, usando un panno umido ma ben strizzato. Se necessario, utilizzare detersivi neutri, non schiumosi.
L'idoneità dei materiali di pulizia va testata in una piccola porzione di superficie prima di estendere il trattamento all'intera area.
Non utilizzare prodotti a base di alcool, di ammoniaca o di qualsiasi altro prodotto aggressivo poiché danneggerebbero la finitura superficiale, causandone un rapido deterioramento.

Smaltimento
Gli imballi, gli scarti derivanti dall'opera di posa, e la pavimentazione una volta dismessa o non più utilizzata, non devono essere dispersi nell'ambiente ma conferiti ai locali pubblici di smaltimento, in conformità ai dispositivi normativi vigenti.

Garanzia
Pannelli GF - Italflooring s.r.l. garantisce i prodotti nei limiti temporali previsti dalla legge.

Note
Le prescrizioni riportate nella scheda derivano dalla ricerca e dall'esperienza diretta dell'azienda e sono valide in generale, data l'impossibilità di prevedere tutte le variabili ambientali ed applicative. Tale documento è da intendersi non contrattuale. Pannelli GF – Italflooring s.r.l. si riserva il diritto di cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso caratteristiche e gamma dei prodotti citati nella presente edizione.

ITALFLOORING®
PANNELLI GF - ITALFLOORING s.r.l.
Via Vignazzola, 137 – 20821 MEDA (MB) - ITALIA
info@italflooring.it – www.italflooring.it

Marcatura CE

La presente marcatura CE è redatta secondo le disposizioni
della norma armonizzata UNI EN 14342:2013

CE

Pannelli GF - Italflooring S.r.l.
Via Vignazzola, 137/A
20821 Meda (MB) - Italia
22

UNI EN 14041:2018
"COVER FLOOR MADE IN GERMANY"

Rivestimento per pavimenti a base di policloruro di vinile, per interni da posare incollati o flottanti (UNI EN 14041:2018);

Reazione al fuoco, correlata a:	**B_{fl}-s1**
Emissione di formaldeide	**E1**
Contenuto di Pentaclorofenolo	**< 5 ppm**
Rilascio di altre sostanze	**NPD**
Scivolosità USRV	**NDP**
Resistenza Termica:	**NDP**
Comportamento elettrico	
- Dissipativo	**NDP**
- Conduttivo	**NDP**
- Antistatico	**NDP**

NPD: Nessuna Prestazione Determinata

PANNELLI GF - ITALFLOORING s.r.l.
Via Vignazzola, 137 – 20821 MEDA (MB) - ITALIA
info@italflooring.it – www.italflooring.it